

Le borse di studio McDonald's per gli studenti-lavoratori

Se l'età media dei tuoi dipendenti è di 31 anni, quale può essere l'investimento migliore per le risorse umane che fanno capo alla tua azienda? Se lo sono chiesto alla McDonald's e hanno pensato di stanziare 1,5 milioni di euro in «Archways to opportunity», un progetto triennale (si svilupperà dal 2020 al 2022) che prevede l'istituzione di borse di studio per chi lavora in azienda da almeno 12 mesi, tenendo presente che il 35% dei dipendenti è uno studente-lavoratore. McDonald's pagherà ai

giovani universitari le tasse annuali, mentre coloro che non frequentano l'università avranno diritto di partecipare a corsi di lingua inglese. Ma visto che anche in Italia la multinazionale dei panini ha un personale multietnico, è previsto anche il pagamento di corsi di lingua italiana. «Tutti credono di sapere cosa significhi lavorare da McDonald's, ma noi sappiamo che non è così — afferma Mario Federico, amministratore delegato di McDonald's Italia — da sempre siamo un'azienda che investe sulle proprie

persone, creando lavoro, possibilità di crescita, formazione e percorsi di carriera». Per questo, insieme al programma di borse di studio, domani la multinazionale americana organizza il suo primo *talent day* in tutti i ristoranti McDonald's del nostro Paese: un'occasione per candidarsi a ricoprire una delle 1.000 posizioni ancora aperte per il 2019. Negli ultimi anni l'evoluzione del brand e la progressiva trasformazione in un vero e proprio ristorante hanno modificato profondamente

il modo di lavorare e le soft skill necessarie. Ecco perché durante il *talent day* i candidati potranno incontrare i dipendenti e avere istruzioni su come presentare le domande online. Attualmente il colosso degli hamburger conta in Italia 24 mila dipendenti distribuiti in 600 ristoranti. Il 92% dei dipendenti è assunto con contratto di apprendistato oppure a tempo indeterminato.